

La Regione apre alla proposta ma deve verificare il nodo della privacy
Mancano all'appello il 22% dei settantenni e il 34% dei sessantenni

I medici di famiglia liguri a caccia dei non immunizzati: «Così salirà l'adesione»

IL CASO

Emanuele Rossi / GENOVA

Operazione "recall": i medici di famiglia si candidano. «Se le Aslci danno gli elenchi di chi si è vaccinato, noi possiamo vedere quali tra i nostri pazienti over 60 non lo hanno fatto e cercare di capire perché. Se poi ci dessero anche i vaccini Pfizer per fare le vaccinazioni in studio, probabilmente il tasso di adesione salirebbe». La proposta è di Andrea Stimamiglio, segretario regionale della Fimmg, il principale sindacato dei medici di base. E il presidente della Regione Giovanni Toti apre: «Può essere una valida idea ma dobbiamo verificare la questione privacy».

Adesso che si va verso il "liberi tutti" senza fasce di età (dal 7 giugno) si pone il problema di recuperare chi il vaccino non l'ha nemmeno prenotato. E per questo i medici di base,

con la conoscenza diretta dei pazienti, possono fare la differenza. Il 22% dei settantenni e il 34% dei sessantenni non ha ancora ricevuto nemmeno una dose di vaccino in Liguria. E anche nella task force della sanità ligure c'è chi, come il professor Matteo Bassetti,

La Fimmg: «Pronti a individuare chi non si è prenotato e a capire il perché»

Dalla prossima settimana si parte con le iniezioni in azienda

spinge per una campagna «porta a porta» per fare crescere l'adesione.

VACCINI IN AZIENDA, NUOVI BANDI

Intanto, le vaccinazioni in ambito aziendale partiranno solo

dalla prossima settimana dopo che Alisa avrà definito una graduatoria delle prime 24 aziende con più di 250 dipendenti che hanno partecipato al bando. E seguirà un nuovo bando, allargato anche a realtà di più piccola dimensione, che potranno partecipare in tre modi: o consorziandosi per superare i 100 lavoratori coinvolti oppure aderendo tramite Confindustria. Sempre per un totale di 5.000 dosi. In questo caso le linee vaccinali non saranno direttamente nel sito aziendale ma tramite una sezione dedicata in uno degli hub vaccinali privati già esistenti. Secondo l'addendum al protocollo siglato ieri da Regione, Confindustria e sindacati, inoltre, oneri e responsabilità, salvo la fornitura dei vaccini e dei dispositivi per la somministrazione, saranno a carico delle imprese e il datore di lavoro non potrà raccogliere i nominativi di chi si vaccina o meno.

Soddisfatti i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil Fulvia Veirana, Luca Maestripietri e Ma-



La vaccinazione in Liguria procede spedita

BALOSTRO

rio Ghini.

SECONDO OPEN DAY PER ASTRAZENECA

Ieri sera alle 23 sono state aperte le prenotazioni senza limite di età per maggiorenti per la somministrazione volontaria di 20mila dosi di AstraZeneca e J&J. Si tratta della riproposizione dell'esperimento della settimana scorsa che ha portato ad assegnare 22 mila dosi in meno di 24 ore.

Si ragiona intanto su altre categorie da vaccinare: il presi-

dente Toti ha parlato di un piano per coprire con somministrazioni nei porti liguri i marittimi anche stranieri la cui nave ha come home port Genova, Savona o La Spezia: sono circa 10mila. Per i vaccini agli under 16, invece è allo studio una linea dedicata con il coinvolgimento dei pediatri di famiglia.

41 I NUOVI POSITIVI

La Liguria chiude il mese di maggio avvicinandosi al traguardo del milione di dosi di

vaccino inoculate, a ieri sono 952.064 quelle somministrate su 994.850 consegnate. La percentuale di liguri vaccinati (con due dosi) è del 21,43% contro una media italiana del 19,70%. Dal punto dei contagi, sono 41 i nuovi casi Covid-positivi in Liguria a fronte di un totale di 2.976 test processati. Aumentano lievemente gli ospedalizzati, sono 159, 7 in più, di cui 30 in terapia intensiva. Un decesso: un 67enne di Sarzana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA